

## Scheda n. 427

# Certificazione delle competenze formali, non formali e informali (DLvo 13/13)

### Riforma della scuola

La gazzetta Ufficiale n° 39 del 15/02/2013 pubblica il [D.Lvo n° 13 del 16/01/2013](#) che è entrato in vigore il 02/03/2013 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della [L. n° 92/12](#)".

Nel preambolo è citata la normativa italiana ed europea, risalente anche a prima del 2000, in forza della quale il governo italiano dovrà assicurare a tutti i cittadini **certificazioni delle loro competenze**, comparabili con analoghe certificazioni dei paesi europei; per "**competenze**" si intende: "**capacità di utilizzare conoscenze ed abilità acquisite nei contesti formale** (studio scolastico ed universitario), **non formale** (ogni altro organismo che persegua scopi educativi e formativi come: volontariato, Servizio Civile Nazionale, privato sociale, imprese ed apprendistato) **ed informale** (qualunque esperienza durante l'arco della vita)".

Il [Decreto](#) prevede la costituzione entro il 2 aprile di un **Comitato Tecnico Nazionale** composto da esperti delle pubbliche amministrazioni centrali e regionali con il compito di **formulare le linee-guida** per lo svolgimento delle procedure relative all'individuazione, valutazione e certificazione delle competenze.

Si prevede la progressiva costituzione di una "**dorsale informativa unica**", cioè una banca dati a partire da "**a partire dalla individuazione e riconoscimento del patrimonio culturale e professionale comunque accumulato dai cittadini e dai lavoratori nella loro storia personale e professionale**".

I principali soggetti coinvolti sono: il MIUR, il Ministero del Lavoro, quello dello Sviluppo Economico e la Conferenza Stato-Regioni che si avvarranno di soggetti specializzati come l'ISFOL, INVALSI, INDIRE, ANVUR e Camere di Commercio.

È previsto un monitoraggio sui cui risultati il Governo dovrà relazionare ogni 3 anni al Parlamento.

Saranno possibili modifiche alla normativa del D.Lvo in esame e di quella ad esso successiva entro 2 anni dall'entrata in vigore dello stesso.



## OSSERVAZIONI

Il D.Lvo, atteso da anni, **interessa specificamente gli alunni con disabilità** sia quelli che, come tutti i compagni, **acquisiscono un titolo di studio**, sia quelli che acquisiscono agli esami di licenza media ed agli esami di maturità un "**attestato coi crediti formativi maturati**". Particolare attenzione dovrà però rivolgere il MIUR alla certificazione delle competenze formali, non formali ed informali per gli alunni con disabilità che conseguono solo l'attestato, dal momento che esso è per loro l'unico documento con il quale possono presentarsi sul mercato del lavoro.

Le Associazioni, specie quelle presenti nell'Osservatorio Ministeriale per l'integrazione scolastica, sono invitate a vigilare molto attentamente su questo aspetto.

20/03/2013

**Salvatore Nocera**

Responsabile dell'Area Normativo-Giuridica  
dell'Osservatorio Scolastico sull'Integrazione dell'AIPD Nazionale  
E-Mail: [osservscuola.legale@aipd.it](mailto:osservscuola.legale@aipd.it)